

FERROVIA. La proposta dei sindaci alla Regione: «Collegiamo il treno e la linea 4»

Tram sui vecchi binari della To-Ceres

Nuova proposta dei sindaci dei Comuni della Torino-Ceres per superare il problema dell'attestazione della linea a Dora. In un incontro con Regione e Città di Torino, il gruppo di primi cittadini del Ciriace e delle Valli di Lanzo ha chiesto di collegare la stazione torinese con la linea 4 tramite un tram navetta, che potrebbe percorrere i vecchi binari della ferrovia lungo corso Emilia. Chiesta anche l'installazione di una scala mobile per collegare l'attuale stazione Dora con quella sotterranea del Passante.

Intanto la Regione mette sul tavolo 100 milioni di euro per il sistema ferroviario torinese, chiedendo al Governo di aggiungerne altri 200. Fra le priorità, la costruzione del tunnel in corso Grosseto.



Servizi a pagina 3 La linea 4 in corso Giulio Cesare a Torino

I sindaci dei Comuni della To-Ceres in Regione: «Un tram navetta da stazione Dora alla linea 4»

«Un peduncolo per collegare la ferrovia dismessa da più di vent'anni con i binari del tram»

Giuseppe Marsaglia
Sindaco di Caselle



«La questione del prolungamento del 4 a Dora dipende da noi: siamo fiduciosi, le risorse ci sono»

Francesco Brizio
Sindaco di Ciriè



Cinque milioni di euro per collegare, in poco meno di due anni, la Torino-Ceres al centro del capoluogo piemontese. Questa la proposta dei sindaci dei ventisei Comuni attraversati dalla storica linea, già ventilata durante l'incontro di due settimane fa in Regione e formalizzata durante l'ultima riunione di martedì scorso con il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino.

La soluzione? Collegare la ferrovia dall'attuale capolinea di stazione Dora al tram della linea 4 in corso Giulio Cesare utilizzando i vecchi binari dismessi di via Cigna e via Emilia. «Abbiamo chiesto l'istituzione di una linea 4 sbarrato che, con una corsa ogni mezz'ora, possa permettere ai pendolari di raggiungere il centro di Torino, ma anche Porta Nuova e Mirafiori - spiega il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia, portavoce dei colleghi

del Ciriace e delle Valli di Lanzo - grazie alla realizzazione di un peduncolo che possa collegare la ferrovia dismessa da più di vent'anni con i binari del tram». Basterebbero quindi centocinquanta metri di nuovi binari, a differenza degli oltre due chilometri necessari per la realizzazione del tunnel sotto corso Grosseto che, dall'attuale fermata di Madonna di Campagna, all'inizio di via Stradella, si andrebbe a collegare alla stazione Rebaudengo, realizzata all'interno del parco Sempione, come previsto nel progetto del Passante ferroviario. Un'opera da 180 milioni di euro (ma, al momento, i fondi necessari non ci sono) e che non vedrebbe la luce prima del 2012, a differenza del progetto proposto dai Comuni di Venaria, Borgaro, Caselle, San Maurizio, Ciriè, Nole, Grosso, Villanova, Mathi e dalla Comunità montana Valli di Lanzo, realizzato da Rodolfo Notaro, ex direttore generale di Satti prima e del Gruppo torinese trasporti poi.

Entro il 2011, anno del centocinquantesimo an-



niversario dell'Unità d'Italia, in pochi minuti un convoglio del tram 4 potrebbe portare i pendolari della Torino-Ceres direttamente in piazza Castello o di fronte al municipio. «Ci siamo promessi di ritrovarci entro la fine dell'anno - continua il sindaco di Caselle - per permettere anche alla città di Torino, che si è detta possibilista, di valutare meglio la proposta».

Insieme alla proposta del tram, i sindaci hanno avanzato anche l'ipotesi di un collegamento attraverso scale mobili da Dora al sottostante Passante. «Sarebbe la soluzione più semplice, dal momento che basterebbe un piccolo intervento - continua Marsaglia - che costerebbe un milione e mezzo di euro. Lo scoglio più grande è rappresentato dall'arredamento della stazione, che toccherebbe al Comune di Torino, quantificato dalle Ferrovie dello Stato in venti milioni di euro». «Mi sembrano due proposte interessanti ed innovative - evidenzia il sindaco di Ciriè, Francesco Brizio - percorribili in tempi ristretti. Mentre per la soluzione delle scale mobili tutto dipende dai finanziamenti che potrebbero arrivare dallo Stato, la questione del prolungamento del 4 a Dora dipende da noi: siamo fiduciosi, le risorse ci sono».

I progetti della futura Torino-Ceres saranno svelati nei minimi dettagli la prossima settimana, nel corso di una conferenza stampa che verrà indetta dal coordinamento dei sindaci.

— ANDREA TROVATO